

## APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

### **Domenica 3 dicembre - I di Avvento**

Ore 9,30 a Codisotto: celebrazione della Messa. FESTA DELLA FAMIGLIA.  
Def. *Vittorino Molinari, Anna Grandi, Lorenza Molinari e Lara Ventura -  
Anniversario def. Ermes Orlandini, Roberto Bigi, Adele Giorgi, Giuseppina Nosari.*  
Ore 10,30 a Codisotto: Catechismo dalla II elem. alla II media.  
Ore 11,00 a Luzzara: celebrazione della Messa. Def. *Simone Pastorello e  
Tiziana. Si raccolgono generi alimentari per la Caritas.*

### **Lunedì 4 dicembre - S. Barbara**

Ore 18,00 a Luzzara: Celebrazione della Messa (*sospesa se c'è un funerale*)

### **Martedì 5 dicembre - S. Saba**

Ore 18,00 a Luzzara: Celebrazione della Messa (*sospesa se c'è un funerale*)

### **Mercoledì 6 dicembre - S. Nicola**

Ore 18,00 a Luzzara: Celebrazione della Messa (*sospesa se c'è un funerale*) - Def.  
*Carlo Storchi e famigliari*

### **Giovedì 7 dicembre - S. Ambrogio**

Ore 18,00 a Luzzara: Celebrazione della Messa festiva dell'Immacolata - Def.  
*Alberto Binacchi.*  
Ore 21,00 a Luzzara: Preparaz. delle letture della domenica (Lectio divina).

### **Venerdì 8 dicembre - Immacolata concezione della B. V. Maria**

Ore 9,30 a Codisotto: celebrazione della Messa. Def. *Angelo Baratti e Rita  
Alberti.*  
Ore 11,00 a Luzzara: celebrazione della Messa. Def. *Natalino, Renata, Piero.*

### **Sabato 9 dicembre - S. Valeria**

Ore 11,00: battesimo di Vittorio Deambrosis  
Dalle ore 17,00 a Luzzara: don Edoardo è disponibile per le confessioni.  
Ore 18,00 a Luzzara: Celebrazione della Messa della domenica. Def. *Silvano e  
def. fam. Iori e Savi - Def. Giorgio e def. fam. Bulgarelli e Bonazzi.*

### **Domenica 10 dicembre - II di Avvento**

Ore 9,30 a Codisotto: celebrazione della Messa. *Anniversario def. Alfredo  
Flacchi, Vittorino Molinari.*  
Ore 10,30 a Codisotto: Catechismo dalla II elem. alla II media.  
Ore 11,00 a Luzzara: celebrazione della Messa. Def. *Luisa Martinelli.*  
Ore 15,30 a Luzzara: Incontro dei genitori di III elementare.



UNITÀ PASTORALE DI  
LUZZARA

Parrocchia di Luzzara e  
Parrocchia di Codisotto



# CAMMINIAMO INSIEME

Settimanale di informazione religiosa e di attualità - Responsabile: don Edoardo Ruina  
Telefono: 0522-824466 - cellulare: 338-3050016 -parrocchia 0522-976103.  
Posta elettronica: don.edoardo@alistar.it

N° 12/2023

## Domenica 3 dicembre - I di Avvento



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, E non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!». (Mc 13,33-37)



## *Riflessioni*

### **Avvento: attesa e speranza**

Oggi, prima domenica di Avvento, comincia un nuovo anno liturgico. Il primo “tempo forte” dell’anno è l’Avvento, che ci prepara al Natale, ed è un tempo di **attesa e di speranza**. San Paolo indica l’oggetto dell’attesa: la «manifestazione del Signore», cioè invita a concentrare l’attenzione sull’incontro con Gesù. Per un cristiano la cosa più importante è l’incontro continuo con il Signore, stare con il Signore. E così, abituati a stare con il Signore, ci prepariamo a stare con il Signore nell’eternità. L’incontro definitivo verrà alla fine del mondo. Ma il Signore viene ogni giorno, perché, con la sua grazia, possiamo compiere il bene nella nostra vita e in quella degli altri. Dio viene continuamente: non delude la nostra attesa! Ci farà aspettare forse, qualche momento, nel buio, per far maturare la nostra speranza, ma non delude. Il Signore sempre viene, è sempre accanto a noi. È venuto in un preciso momento storico e si è fatto uomo per prendere su di sé i nostri peccati – la festività del Natale commemora questa prima venuta; verrà alla fine dei tempi come giudice universale; e viene anche ogni giorno, a visitare il suo popolo, a visitare ogni uomo e donna che lo accoglie. Gesù, ci dice la Bibbia, è alla porta del nostro cuore e bussa. Tu sai ascoltare il Signore che bussa al tuo cuore con una inquietudine, con un’idea, con un’ispirazione? Sappiamo bene che la vita è fatta di alti e bassi, di luci e ombre. Ognuno di noi sperimenta momenti di delusione, di insuccesso e di smarrimento. Inoltre, la situazione che stiamo vivendo genera preoccupazione, paura e sconforto; si corre il rischio di cadere nel pessimismo, nella chiusura e nell’apatia. Come dobbiamo reagire di fronte a tutto ciò? Ce lo suggerisce il Salmo di oggi: **«L’anima nostra attende il Signore: egli è nostro aiuto e nostro scudo. È in lui che gioisce il nostro cuore»**. L’attesa fiduciosa del Signore fa trovare conforto e coraggio nei momenti bui dell’esistenza. E questo coraggio, questa scommessa fiduciosa, nasce dalla speranza, cioè da quella virtù che ci porta avanti guardando all’incontro con il Signore. Il Signore non ci abbandona; ci accompagna, per infonderci coraggio nelle prove e nel dolore.

*Papa Francesco*

## *Vita delle nostre comunità*

### *Genitori di III elementare*

Domenica 26 novembre si è svolto l’incontro delle seconde elementari all’oratorio. In questa occasione i genitori hanno avuto l’opportunità di confrontarsi sul tema del Battesimo. Le famiglie hanno partecipato attivamente alla discussione mostrando entusiasmo e spirito di condivisione. Alla domanda del perché abbiamo battezzato i nostri figli, le motivazioni emerse sono state in primis la fede in Dio, che spinge la famiglia ad inserire il proprio figlio nel percorso di insegnamento dei valori cristiani. Altra motivazione è stato il senso di appartenenza alla comunità luzzarese: le famiglie hanno mostrato notevole interesse a far partecipare i propri figli alle varie attività formative che vengono organizzate nella nostra comunità. Altra motivazione è stata il semplice desiderio di creare attorno al proprio figlio un contesto di persone, cose e messaggi che possa insegnare a loro i valori di vita cristiana lasciando a loro un giorno la libertà di scelta. In questo incontro inoltre è stata colta occasione di confrontarsi sul proprio credo esprimendo diverse esperienze che hanno condotto nel tempo a definire i propri principi di vita.

*Silvia Fornasari*

.....

### ***Inaugurazione dell’automezzo attrezzato dell’ANTEAS***

L’Associazione di Volontariato ANTEAS (Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà) di Reggio Emilia – Sportello di Luzzara opera sul territorio comunale di Luzzara dal 2018. In questi anni, l’attività dello Sportello è cresciuta, tanto da aver ampliato i propri servizi a favore delle persone e delle famiglie che si sono trovate nella necessità di aiuto, in diverse circostanze: accompagnamento a visite ambulatoriali e di cura, contatti con personale assistenziale, recapito di generi alimentari e medicinali, agevolazione alle prenotazioni vaccinali, promozione di attività ricreative e sociali. Per poter meglio proseguire in questo impegno pressoché quotidiano, l’Associazione ha acquistato **un automezzo attrezzato per il trasporto di Persone con disabilità**, del valore di € 30.000,00. È grazie alle tante donazioni di persone e aziende che domenica 3 dicembre potremo finalmente procedere alla inaugurazione di un Fiat Doblò ribassato a passo lungo attrezzato.

## Vita delle nostre comunità

### Offerte alla parrocchia di Luzzara in novembre

1.10	Offerta messa defunto Carlo Barosi e defunti famiglia Barosi	50
4.11	Offerta messa defunto Pavesi e Cani .....	20
	Offerta messa defunto Nicola Marino .....	50
5.11	Offerta messa defunto Elio Freddi .....	50
	Offerta messa defunti Stefania e Goliardo .....	50
	Offerta di Giuseppe Facente e Anna Capalbo per il 10° di matrimonio .....	70
	Offerta di Pietro Soliani ed Erminia Bellucci per il 60° di matrimonio .....	100
	Offerta .....	50
12.11	Offerta messa defunti Iader Ferrari e Palmira Bolognesi .....	50
14.11	Offerta per la celebrazione della messa di un gruppo di amici	50
14.11	Offerta messa defunti Primo e Lucia Fornasari e famigliari ...	20
15.11	Offerta messa defunto Domenico .....	10
17.11	Offerta messa defunta Martina Bonaretti .....	100
19.11	Offerta messa defunti Leonello, Adalgisa, Carlo, Giorgio ....	50
	Offerta messa defunto Augusto Semper .....	50
	Offerta .....	100
23.11	Offerta messa def. Giovanni Maltini e def. Luisa Martinelli	20
26.11	Offerta messa defunta Cristina Salvagni Stanzani .....	100
	Offerta messa defunta Ester Melotti .....	50
	Offerta messa defunti Giuliano Balasini, Maria, Isoletta; Lino Morelli e Assunta .....	20
	Offerta messa defunti famiglia Soliani Giovanni e Alice .....	50
	Offerta messa defunti Ruggero e Flavio .....	10
28.11	Offerta messa defunta Milena Potenza .....	50
30.11	Offerta messa defunti Matilde Marmioli e Athos Benassi ....	20
	.....	

### Offerte alla parrocchia di Codisotto in novembre

12.11	Offerta messa defunto Carlo Gandolfi .....	20
19.11	Offerta di Silvana Aldrovandi .....	20
	Offerta messa defunti Nogaretti .....	50
26.11	Offerta di Giuseppe Passerini .....	70
	Offerta messa defunto Francesco Dattoli .....	100

## Attualità

### Come sprecare meno cibo?



All'origine dello spreco del cibo ci sono il consumismo sfrenato, i ritmi impossibili delle nostre giornate di lavoro e gli effetti della globalizzazione. Anche se nel 2022 c'è stato un miglioramento, la media italiana rimane di 524 grammi pro capite a settimana di cibo gettato nel cassonetto da ogni italiano, che significano poco meno di 75 grammi al giorno e 27,328 chilogrammi all'anno di "materiale" commestibile di cui ci si è sbarazzati. Ma come spiegare a tutti (e specialmente ai ragazzi, che sul tema sono quelli spesso più sbadati o distratti) quali sono le "buone pratiche" da adottare per risparmiare soldi evitando di appesantire ogni giorno il "sacchetto dell'umido"? Bisogna innanzitutto capire le "ragioni" (sbagliate) per le quali si butta via il cibo e cercare di fare attenzione a non metterle in pratica.

Ma quali accorgimenti vanno seguiti per non sprecare cibo e stare bene di salute con quello che mangiamo?

1. Le confezioni dei prodotti realizzate in materiali riciclati, più ecologiche, permettono di ridurre i rifiuti.
2. Le etichette con le scadenze e la composizione dell'alimento vanno sempre lette e considerate (grassi, proteine, additivi, coloranti).
3. Bisogna saper usare bene il frigorifero per conservare meglio e in sicurezza i cibi. Ecco allora alcuni consigli utili: fatta la spesa, i prodotti vanno subito messi nei loro comparti ai quali corrispondono le giuste temperature; evitare contatti tra surgelati (che vanno nel freezer) e non surgelati; non ricongelare mai gli alimenti scongelati; la temperatura del frigo non è mai costante su tutti i ripiani e varia dai 4 ai 5 gradi delle mensole centrali, agli 8 di quella più alta fino ai 10 dei cassetti posti in basso destinati a frutta e verdura (che in altre postazioni potrebbero rovinarsi); in alto vanno uova, formaggi, burro, yogurt e dolci, in mezzo affettati, cibi cotti, sughi, salse, avanzi e prodotti con la scritta "dopo l'apertura conservare in frigorifero", in basso vanno sistemati carne, pesce, pollame e cibi crudi.

Da: "Arvenire" – 4 giugno 2023

## Una nuova stagione: al centro le persone

Alcuni articoli della nostra Costituzione si ispirano al personalismo, una corrente politico-culturale fondata da Emmanuel Mounier nella Francia degli anni Trenta in polemica sia verso l'individualismo liberale, sia verso il collettivismo socialista dall'altra. Da allora, molta acqua è passata sotto i ponti. E non c'è dubbio che, nella seconda metà del Novecento, dopo il crollo del muro di Berlino, **l'individualismo ha vinto**. E' una vittoria che si è realizzata prima di tutto sul piano culturale: a destra, col neoliberalismo che ha fatto della libertà di scelta la propria bandiera; e a sinistra, col progressismo, che ha ripensato l'idea di uguaglianza a partire dai diritti individuali. In questo modo l'individualismo ha concretamente plasmato i modelli istituzionali delle democrazie avanzate. Si cerca di creare una situazione in cui l'intera vita quotidiana venga organizzata attorno agli impegni dell'Io, senza obbligazioni stabili nei confronti di altri; come dice un noto slogan pubblicitario: **"Tutto intorno a te"**. Oggi, però, di fronte alle tante crisi che affliggono il nostro tempo, è sempre più evidente che tanti nostri problemi sono degli effetti collaterali di questo modo di organizzare la vita sociale. Basti pensare ai temi ambientali, come il cambiamento climatico; ma anche ai tanti problemi delle democrazie contemporanee (inverno demografico, disuguaglianze, dipendenze, etc.). Tutte questioni che non sono risolvibili senza recuperare e **mettere al centro la relazione con gli altri**, cui è chiamata ogni persona. Ripensare la persona come **un essere radicato nelle sue relazioni** potrebbe essere una prospettiva risolutiva per il XXI secolo. Tanto più che questa idea ha trovato importanti conferme negli sviluppi della scienza. Oggi noi sappiamo con certezza che ogni forma di vita, da quella più semplice (cellule) a quella più complessa (umana), esiste solo in relazione a ciò che la circonda. **L'idea di un individuo vivente separato da tutto e da tutti è una pura astrazione che causa dei grandi disastri**. Non c'è però da farsi illusioni. L'individualismo continua a essere dominante nella nostra società. L'individualismo ha vinto, ma il personalismo aveva ragione. Per cui si può sperare che il personalismo possa tornare a segnare la vita politica e sociale delle società avanzate.

*Mauro Magatti - Da "Avvenire" - 1 agosto 2023*

## L'alfabeto del contatto

La parola alfabeto fa pensare immediatamente al linguaggio. Ma il primo alfabeto non è fatto di parole. Gli affetti e la conoscenza utilizzano altri canali: sono infatti i cinque sensi le porte di accesso per tutte le informazioni, ed è attraverso i sensi che facciamo esperienza del mondo e delle relazioni. Tra tutti i sensi, il tatto si distingue per essere il 'clima di fondo' sul quale tutti gli altri sensi si organizzano. Attraverso il tatto percepiamo piacere, dolore, temperatura, vibrazione, consistenza degli oggetti, ma anche pressione, forma, movimento, posizione del corpo nello spazio. Inoltre, attraverso la pelle, noi percepiamo il confine del nostro corpo con la sua identità, e la possibilità di essere in contatto con gli altri e con la loro identità. Alla nascita tutti i nostri sensi devono confrontarsi con grandi novità, che richiedono un tempo di adattamento: la luce, i suoni, gli odori e i sapori del mondo extrauterino. L'esperienza tattile cambia, perché si passa dal grembo della mamma a uno spazio aperto, privo di protezione; ciò che dà conforto al nuovo nato è il contatto con la pelle della madre, il contatto con un altro corpo che abbraccia, che accarezza. Per un tempo molto lungo, lo scambio di messaggi affettivi tra il neonato e le persone che se ne prendono cura è mediato dal contatto: l'essere umano ha bisogno di venire toccato e di toccare, di venire abbracciato e di abbracciare. C'è dunque nel mondo degli uomini un secondo alfabeto: un alfabeto non virtuale. Abbiamo bisogno di stringerci la mano, di batterci sulla spalla, di accarezzarci, e l'amore e l'amicizia non sarebbero immaginabili senza il contatto dei corpi. Inoltre, nei momenti di difficoltà o di fragilità, è attraverso questo canale di comunicazione che possiamo ricevere rassicurazione e conforto, ben più che attraverso le parole. Ma proprio come le parole, l'alfabeto dei gesti può e deve venire progressivamente arricchito, per diventare sempre più capace di trasmettere significati personali, nel modo più adatto ad ogni relazione. Il tempo che viviamo ci ha reso diffidenti verso i gesti più semplici e spontanei con i quali eravamo soliti entrare in contatto, e tutti ne avvertiamo la mancanza; speriamo che questo possa aiutarci a dare loro un nuovo valore e a gustarne il sapore in modo più consapevole e grato.

*Mariolina Ceriotti Migliarese - Da: "Avvenire"*